

Disegno di legge quadro in materia di ricostruzione post calamità



Dipartimento Casa Italia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'iter del disegno di legge

- Il disegno di legge è stato approvato in esame preliminare dal Consiglio dei ministri il 27 giugno 2023.
- Lo schema di disegno di legge bollinato dal MEF è stato trasmesso alla Segreteria della Conferenza Unificata e da questa diramato alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI.
- Al termine di un articolato percorso di concertazione, la Conferenza Unificata ha espresso favorevole nella riunione del 9 novembre 2023.
- Il testo del disegno di legge in data 5 dicembre 2023 è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri.

Le novità del disegno di legge

Legge quadro sulla ricostruzione post calamità

Il disegno di legge definisce una normativa generale sulla ricostruzione post calamità, omogenea per tutte le ricostruzioni.

OBIETTIVO:

- UN SOLO MODELLO PER LE RICOSTRUZIONI
- SNELLIRE E ACCELERARE LE PROCEDURE
- VELOCIZZARE I TEMPI POST EMERGENZIALI



Le novità del disegno di legge

Stato di ricostruzione di rilievo nazionale

Lo «Stato di ricostruzione di rilievo nazionale» è adottato con deliberazione del Consiglio dei Ministri quando non è possibile rientrare nell'ordinarietà utilizzando gli strumenti previsti dal Codice della Protezione civile (articolo 25, comma 2, lettera f del Dlgs n. 1 del 2018) ed è necessario provvedere ad una complessiva revisione dell'assetto urbanistico ed edilizio delle aree colpite in conseguenza di un diffuso danneggiamento di edifici e infrastrutture.

La deliberazione è adottata a seguito di una relazione presentata dal Capo del Dipartimento della Protezione civile entro il termine di scadenza dello stato di emergenza di rilievo nazionale.

Lo «Stato di ricostruzione» ha una durata massima di 5 anni, prorogabile fino ad un massimo di dieci anni ed è adottato nell'ambito dei territori per cui è stato preventivamente dichiarato lo stato di emergenza nazionale.

Lo «Stato di ricostruzione» consente la deroga alla disciplina ordinaria e l'adozione di misure per accelerare il rientro nell'ordinarietà.



Le novità del disegno di legge

Commissario straordinario alla ricostruzione

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, d'intesa con le Regioni e le province autonome interessate, è nominato un Commissario straordinario del Governo alla ricostruzione.

Il Commissario può essere individuato nella persona del Presidente della Regione interessata o in uno dei Presidenti delle Regioni interessate o, in alternativa, tra soggetti dotati di professionalità specifica e di competenza manageriale.

Il Commissario straordinario trasmette semestralmente al Governo una relazione sullo stato di attuazione della ricostruzione, anche al fine di individuare eventuali ulteriori misure di accelerazione e semplificazione.



Dipartimento Casa Italia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Le novità del disegno di legge

Poteri del Commissario

Il Commissario straordinario:

- adotta, entro sei mesi dalla nomina, un piano generale pluriennale di interventi, riguardante le aree e gli edifici colpiti dall'evento calamitoso, in cui sono determinati anche il quadro complessivo dei danni e il relativo fabbisogno finanziario da sottoporre al Governo;
- definisce la programmazione delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi sulla base delle risorse rese disponibili;
- provvede alla ricognizione e all'attuazione degli interventi più urgenti, d'intesa con le amministrazioni rappresentate nella Cabina di coordinamento ossia con il Commissario straordinario, il Dipartimento Casa Italia, il Dipartimento della Protezione Civile, le regioni, le province autonome e i rappresentanti delle province e dei comuni interessati;
- coordina gli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione degli immobili privati;

Le novità del disegno di legge

Poteri del Commissario

- coordina la realizzazione degli interventi di ricostruzione e riparazione degli edifici pubblici, dei beni monumentali, delle infrastrutture e delle opere pubbliche danneggiate;
- informa periodicamente, almeno con cadenza semestrale, la Cabina di coordinamento, sullo stato di avanzamento della ricostruzione;
- gestisce la contabilità speciale appositamente aperta;
- assicura l'indirizzo e il monitoraggio su ogni altra attività prevista dal disegno di legge nei territori colpiti, anche nell'ambito della Cabina di coordinamento per la ricostruzione.

Il Commissario opera in stretto raccordo con il Capo del Dipartimento Casa Italia e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile.



Le novità del disegno di legge

Cabina di coordinamento per la ricostruzione

La cabina di coordinamento, presieduta dal Commissario straordinario del Governo alla ricostruzione, è composta:

- dal Commissario straordinario del Governo alla ricostruzione;
- dal Capo del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- dal Capo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome interessate;
- dal Sindaco Metropolitano ove presente;
- da un rappresentante delle Province interessate designato dall'Unione Province d'Italia;
- da un rappresentante dei Comuni per ciascuna delle regioni interessate designato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani;



Le novità del disegno di legge

Cabina di coordinamento per la ricostruzione

La Cabina, istituita con Dpcm, coadiuva il Commissario straordinario, tra l'altro, nel monitoraggio dell'avanzamento dei processi di ricostruzione, nella definizione del piano pluriennale di interventi, nella redazione dei piani di ricostruzione pubblica.



Le novità del disegno di legge

Vigilanza sulle attività dei Commissari

Il Presidente del Consiglio dei ministri potrà emanare direttive per assicurare l'indirizzo unitario per tutte le attività.

Il Capo del Dipartimento Casa Italia, può adottare indicazioni operative finalizzate all'attuazione di specifiche disposizioni (contenute nelle direttive) da parte dei Commissari straordinari del Governo.



Le novità del disegno di legge

Disciplina del passaggio dallo stato di emergenza allo stato di ricostruzione

Con uno o più Dpcm o su proposta del capo del Dipartimento della Protezione civile, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla disciplina del passaggio alla gestione commissariale delle attività e funzioni che non saranno concluse dal commissario delegato nominato per l'emergenza e al trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie.

Alla disciplina del completamento delle attività e funzioni già avviate dal commissario delegato nominato per l'emergenza e non trasferite al commissario straordinario, si provvede mediante ordinanze di protezione civile da adottarsi ai sensi dell'articolo 26 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018.



Le novità del disegno di legge

Fondo per la ricostruzione

Viene istituito un «Fondo per la ricostruzione» alimentato dalle risorse che di volta in volta finanziano la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi calamitosi per i quali è dichiarato lo stato di ricostruzione.

Le risorse del Fondo, presso il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri, sono assegnate alle contabilità speciali dei Commissari, in base alle esigenze.



Le novità del disegno di legge

Misure per la ricostruzione pubblica e privata

- Il disegno di legge prevede una serie di misure di accelerazione e semplificazione relativamente agli interventi sui centri storici e sui centri e nuclei urbani e rurali.
- Sono, inoltre, previste procedure semplificate per la concessione e l'erogazione dei contributi per la ricostruzione privata.
- Infine, è prevista una disciplina specifica per la ricostruzione pubblica che ha nell'istituto della conferenza permanente, l'elemento di maggiore novità.



Le novità del disegno di legge

Conferenza permanente

La conferenza permanente è istituita con Dpcm ed è un organo a competenza intersettoriale presieduto dal Commissario straordinario del Governo e composto da:

- un rappresentante, rispettivamente, del Dipartimento Casa Italia, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione o Provincia autonoma, della Provincia, dell'Autorità di bacino distrettuale territorialmente competente, dell'Ente parco o, in assenza di quest'ultimo, di altra area naturale protetta e del Comune territorialmente competenti.



Le novità del disegno di legge

Funzioni della Conferenza permanente

La Conferenza permanente:

- esprime parere obbligatorio e vincolante sugli strumenti urbanistici attuativi adottati dai singoli Comuni;

approva i progetti delle opere pubbliche predisposti sia dagli enti locali che dal Commissario straordinario e dalle amministrazioni centrali;

acquisisce l'autorizzazione per gli interventi sui beni culturali, che è resa in seno alla Conferenza stessa dal rappresentante del Ministero della cultura;

- esprime parere obbligatorio e vincolante sul programma delle infrastrutture ambientali.

Le novità del disegno di legge

Interventi in materia ambientale

Il disegno di legge prevede una disciplina specifica relativa alla realizzazione delle infrastrutture ambientali e del trattamento e del trasporto dei materiali derivanti dall'evento calamitoso.

Le novità del disegno di legge

Gli interventi per il recupero del sistema produttivo

Nei territori colpiti dagli eventi calamitosi potrà essere applicato il regime di aiuto «de minimis» sulla base di un apposito Accordo di Programma sottoscritto dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy con le regioni interessate.



Delega in materia di assicurazione sui rischi catastrofali

- Nel disegno di legge è prevista una delega al Governo per l'emanazione di uno o più decreti legislativi che definiscano schemi assicurativi per indennizzare le persone fisiche e le imprese per i danni al patrimonio edilizio cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali.
- Nei criteri di delega, oltre ad individuare la platea di soggetti indennizzabili e la tipologia di immobili ammissibili a tale forma di copertura nonché alla tipologia dei rischi e alla entità dei massimali assicurativi, sono previste forme di compartecipazione delle imprese assicurative private in modo che siano mitigati e contenuti gli impatti sulla finanza pubblica degli eventi calamitosi e catastrofali.

Le novità del disegno di legge

Controllo, trasparenza e tutela dei lavoratori

Il disegno di legge, prevede, infine, una serie di disposizioni che:

- disciplinano l'attività di controllo preventivo della Corte dei Conti sugli atti del Commissario straordinario;
- le modalità per assicurare la trasparenza, ai sensi del Dlgs n. 33 del 2013, degli atti del Commissario straordinario;
- le modalità per applicare la normativa in materia di tutela dei lavoratori a tutta l'attività di ricostruzione.